

Occupati e disoccupati in Trentino 2° trimestre 2022

Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea¹ che introduce innovazioni metodologiche² che hanno comportato una modifica delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti da Istat per il periodo da gennaio 2018 a dicembre 2020 recependo le indicazioni del Regolamento europeo, pertanto non sono confrontabili con quelli diffusi nelle comunicazioni precedenti.

I dati sull'occupazione e sulla disoccupazione sono relativi al 2° trimestre 2022 (da aprile a giugno 2022). La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento).

Nel 2° trimestre 2022 il mercato del lavoro registra su base tendenziale un aumento del numero degli occupati che si associa ad un calo dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa già rilevato nel trimestre precedente. L'aumento dell'occupazione si riflette nella crescita del relativo tasso e nella riduzione dei tassi di disoccupazione e di inattività.

Il confronto congiunturale conferma il processo di ripresa dell'occupazione ed evidenzia un maggior incremento delle forze di lavoro determinato prevalentemente dall'aumento delle persone in cerca di occupazione. Aumentano infatti in modo importante le disoccupate femmine, mentre i maschi registrano un calo. In riduzione anche l'inattività, cui contribuisce in misura maggiore la componente maschile.

¹ Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione.

² Le innovazioni riguardano nuovi criteri di identificazione della famiglia e degli occupati. Inoltre Istat nella revisione dei dati statistici ha utilizzato la ricostruzione della popolazione, a seguito del Censimento permanente della popolazione.

- ❖ Le forze di lavoro superano le 257mila unità, in crescita su base annua dell'1,8% grazie alla crescita, con la stessa intensità (+1,8%), di entrambe le componenti di genere. L'incidenza delle donne attive sul mercato del lavoro si attesta al 68,7%, in aumento su base tendenziale di 2,3 punti percentuali, mentre per i maschi attivi raggiunge il 78,4% (+1,8 punti percentuali).
- ❖ Gli occupati risultano quasi 246mila, in aumento su base annua del 3,5%. A tale crescita contribuiscono in eguale misura entrambe le componenti di genere (+3,5%).
- ❖ È in particolare l'industria in senso stretto a crescere negli occupati (+7,0%), seguita dal settore dei servizi (+5,8 %), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%).
- ❖ Per posizione professionale, aumenta su base annua il numero degli indipendenti (+7,3%), cui si affianca l'incremento minore dei dipendenti (+2,5%). Gli indipendenti crescono nei settori dei servizi e dell'agricoltura, mentre registrano un calo nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. I dipendenti invece rilevano cali importanti nell'agricoltura e nelle costruzioni, mentre aumentano nei restanti settori economici.
- ❖ I disoccupati superano le 11.800 unità e mostrano una contrazione tendenziale del 23,8%, grazie alla componente maschile che cala del 32,5%, cui si affianca la flessione di quella femminile (-17,5%). I disoccupati ex-occupati, che rappresentano quasi la metà dei disoccupati complessivi, registrano il maggior calo (-35,6%), determinato principalmente dalla componente maschile (-62,4%), cui si affianca la minor riduzione di quella femminile (-6,0%). I disoccupati ex-inattivi calano del 12,0%, cui contribuisce in maniera esclusiva la componente femminile (-27,6%) a fronte di un aumento importante di quella maschile (+44,2%). I disoccupati senza esperienza di lavoro, che rappresentano l'insieme più contenuto tra chi cerca lavoro, registrano la riduzione minore (-0,3%), determinata dalla sola componente femminile che cala del 27,8%, mentre quella maschile aumenta del 44,4%.
- ❖ Gli inattivi in età lavorativa si attestano oltre le 90mila unità e diminuiscono su base annua del 7,8%, risultato di una riduzione per entrambe le componenti di genere (-8,0% i maschi, -7,6% le femmine).

Per il 2° trimestre 2022 i tassi caratteristici del mercato del lavoro evidenziano che:

- ❖ Il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 70,1% (75,9% gli uomini, 64,3% le donne) con un aumento di 2,8 punti percentuali per gli uomini e di 3,2 punti percentuali per le donne. Rispetto al trimestre precedente si rileva un aumento del *gap* di genere di 1,3 punti percentuali, mentre su base annua si registra una lieve riduzione del *gap* fra uomini e donne (-0,4 punti percentuali).
- ❖ Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si attesta al 4,6%, in riduzione di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021 (+0,7 punti percentuali su base congiunturale). Nel confronto per genere il decremento è imputabile ad entrambe le componenti di genere (rispettivamente -1,7 punti percentuali per i maschi e -1,5 punti percentuali per le femmine).
- ❖ Il tasso di inattività (15-64 anni) è pari al 26,4%, in calo di 2,1 punti percentuali rispetto al tasso registrato nel 2° trimestre 2021. La riduzione è il risultato di entrambe le componenti di genere, seppur con intensità diverse (-1,8 punti percentuali per i maschi e -2,3 punti percentuali per le femmine).

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- il tasso di occupazione è superiore di 9,6 punti percentuali (60,5% in Italia);
- il tasso di disoccupazione è inferiore di 3,4 punti percentuali (8,0% in Italia);
- il tasso di inattività è inferiore di 7,8 punti percentuali (34,2% in Italia).

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E GENERE

Condizione	2021			1° trimestre 2022		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Occupati in complesso (15-89 anni)	130.382	106.978	237.360	129.974	108.853	238.826
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	5.902	6.043	11.944	4.959	4.676	9.636
- disoccupati - ex occupati	3.988	2.683	6.672	2.600	2.599	5.199
- disoccupati - ex inattivi	982	2.343	3.324	1.429	1.959	3.387
- in cerca di prima occupazione	932	1.017	1.948	931	119	1.050
Inattivi (15-64 anni)	40.622	59.964	100.585	41.212	58.462	99.674

Condizione	2° trimestre 2021			2° trimestre 2022		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Occupati in complesso (15-89 anni)	130.973	106.731	237.704	135.507	110.415	245.921
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	6.487	9.016	15.503	4.380	7.437	11.816
- disoccupati - ex occupati	4.668	4.227	8.896	1.757	3.972	5.729
- disoccupati - ex inattivi	928	3.345	4.273	1.338	2.423	3.761
- in cerca di prima occupazione	890	1.444	2.334	1.285	1.042	2.326
Inattivi (15-64 anni)	40.429	57.651	98.080	37.193	53.244	90.437

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

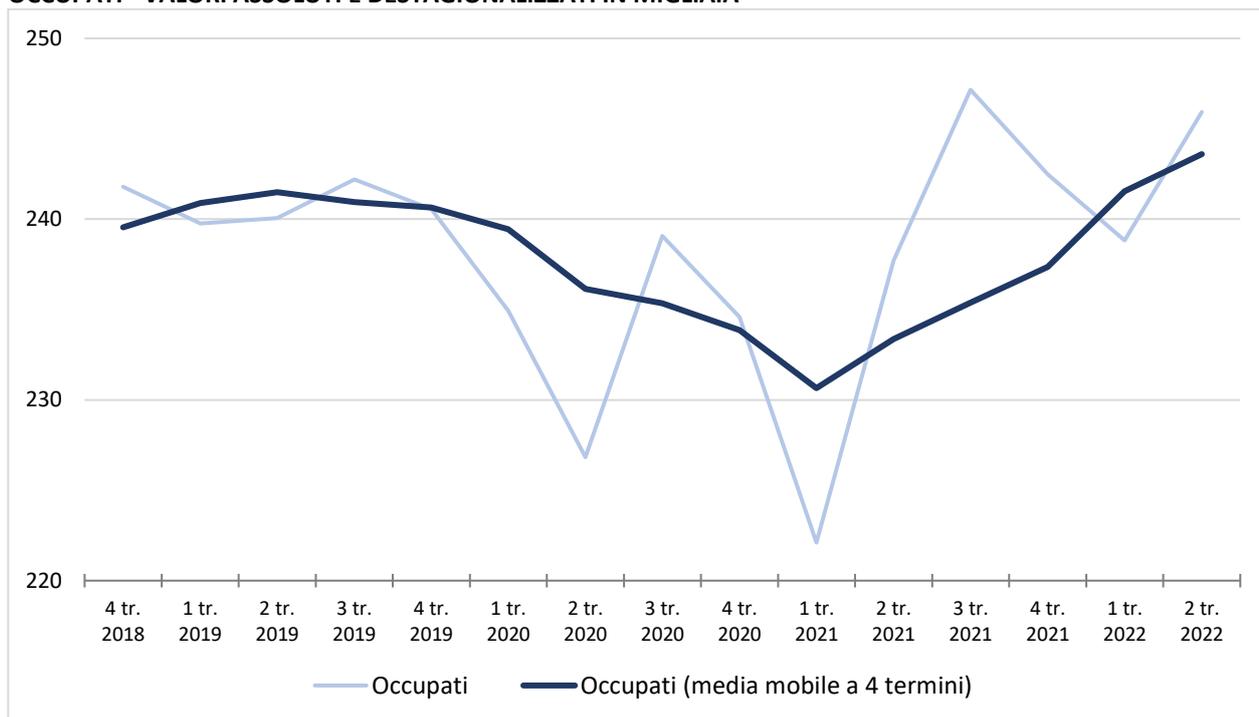
TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Tasso	2021			1° trimestre 2022		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	73,1	61,4	67,3	73,2	62,9	68,1
Tasso di disoccupazione (15 - 74 anni)	4,4	5,3	4,8	3,7	4,1	3,9
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	23,6	35,1	29,3	23,9	34,3	29,1

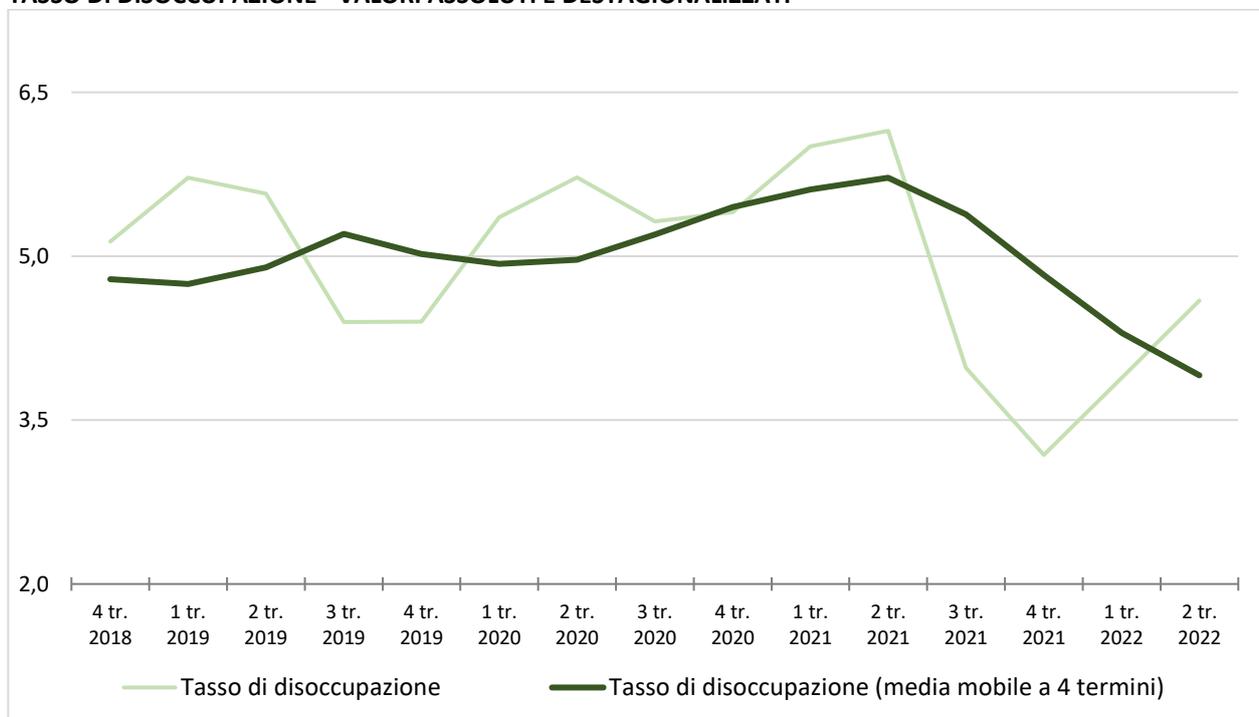
Tasso	2° trimestre 2021			2° trimestre 2022		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	73,1	61,1	67,1	75,9	64,3	70,1
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	4,8	7,8	6,1	3,1	6,3	4,6
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	23,4	33,6	28,5	21,6	31,3	26,4

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

OCCUPATI - VALORI ASSOLUTI E DESTAGIONALIZZATI IN MIGLIAIA



TASSO DI DISOCCUPAZIONE - VALORI ASSOLUTI E DESTAGIONALIZZATI



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (15- 89 ANNI)

Settore di attività economica	2021			1° trimestre 2022		
	Posizione		Totale	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti		Dipendenti	Indipendenti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.317	7.052	10.369	2.640	5.337	7.977
Industria	49.479	11.545	61.025	50.525	10.452	60.977
- industria escluse costruzioni	39.880	5.477	45.358	42.750	4.465	47.215
- costruzioni	9.599	6.068	15.667	7.775	5.987	13.762
Servizi	139.998	25.969	165.967	144.514	25.359	169.873
- commercio, alberghi e ristoranti	29.527	10.508	40.035	37.694	9.557	47.250
- altre attività dei servizi	110.471	15.461	125.932	106.821	15.802	122.623
Totale	192.794	44.566	237.360	197.680	41.147	238.826

Settore di attività economica	2° trimestre 2021			2° trimestre 2022		
	Posizione		Totale	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti		Dipendenti	Indipendenti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.097	7.952	12.049	2.390	8.144	10.534
Industria	48.171	12.367	60.538	48.748	12.017	60.765
- industria escluse costruzioni	37.472	6.355	43.827	40.607	6.299	46.906
- costruzioni	10.699	6.012	16.710	8.141	5.718	13.859
Servizi	138.830	26.287	165.117	144.767	29.856	174.623
- commercio, alberghi e ristoranti	28.182	10.251	38.432	33.695	12.297	45.992
- altre attività dei servizi	110.649	16.036	126.685	111.072	17.560	128.631
Totale	191.099	46.605	237.704	195.904	50.017	245.921

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

a cura di: Nicoletta Funaro
con il coordinamento di Vincenzo Bertozzi e Giovanna Fambri

Redazione e Amministrazione: ISPAT
Direttore responsabile: dott. Giampaolo Pedrotti - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983